

TEATRO
STABILE
TORINO



FARE
GLI
ITALIANI
TEATRO

A CURA DI
MARIO MARTONE
E
GIOVANNI DE LUNA

nell'ambito di



con il sostegno di



FARE
GLI
ITALIANI
TEATRO
A CURA DI
MARIO MARTONE
E
GIOVANNI DE LUNA



in collaborazione con:



FESTIVAL TORINO
DELLE CREAZIONE
OPERE CONTEMPORANEA
CRONISTE



FEBBRAIO
NOVEMBRE 2011

SPETTACOLI
DIBATTITI
APPROFONDIMENTI.
CENTOCINQUANTA
ANNI ITALIANI
RACCONTATI
ATTRAVERSO
IL TEATRO
E LA STORIA.
UNA GRANDE
NARRAZIONE
CHE TIENE
INSIEME GLI
ASPETTI PIÙ
CONTRADDITTORI
DELLA
NOSTRA
VICENDA
NAZIONALE.

In concomitanza con la Mostra *Fare gli Italiani* in programma alle OGR dal 18 marzo 2011, prende il via un'intensa stagione teatrale che ne ripercorre le principali aree tematiche e la stessa impostazione storiografica e contenutistica.

Fare gli Italiani Teatro rinvia a una identità nazionale che è essenzialmente una costruzione; un progetto a cui concorrono diversi "costruttori", che cambiamo di volta in volta, a seconda delle "fasi" che

scandiscono la nostra storia: dapprima lo Stato liberale con le sue istituzioni (la scuola, l'esercito, l'apparato burocratico-amministrativo); poi il fascismo con il partito unico e la sua ideologia totalitaria; infine la nostra Repubblica, con la sua Costituzione, i partiti politici di massa, le forme di una democrazia finalmente libera e pluralista. Accanto a questi strumenti politico-istituzionali, altri, di natura completamente diversa, hanno contribuito a "fare gli italiani": il mercato, ad esempio, che con l'espansione dei consumi ha inciso profondamente - almeno a partire dagli anni del boom economico - sugli aspetti antropologici della nostra società; le strutture dei trasporti; la grande fabbrica fordista; e, soprattutto, i mezzi di comunicazione di massa, prima la radio, poi il cinema e, infine, straordinariamente potente, la televisione. Ogni volta, dopo ogni "rottura" e a ogni nuova "fase", il progetto di "fare gli italiani" si è dunque riproposto con protagonisti diversi. Non è cambiato il meccanismo che ne è alla base, quello fondato sulla coppia inclusione/esclusione. Sempre si è trattato di recuperare una qualche frattura (Nord/Sud, città/campagna, laici/cattolici, fascisti/antifascisti, ...), di abbattere separatezze e compartimenti stagni. La mafia e la criminalità organizzata sono ad esempio il territorio classico dell'"esclusione", zone grigie refrattarie ai meccanismi di una democrazia inclusiva come la nostra. Il teatro e la storia sono quindi i due percorsi con i quali questi "nodi" verranno affrontati. Si tratta in definitiva di una sfida tra narrazioni, confrontandole sul terreno strategico della trasmissione del sapere, con la possibilità di costruire la conoscenza del nostro passato anche attraverso modelli narrativi innovativi sul piano della costruzione del racconto e dell'organizzazione del discorso storico. Il nemico da battere è un senso comune appiattito sul presente, fatto di stereotipi e luoghi comuni, una sorta di storia "usa e getta" che svuota il passato di ogni complessità, lo priva di spessore fino a renderlo evanescente.

Mario Martone

Giovanni De Luna

FARE GLI ITALIANI TEATRO

LAVORO E INDUSTRIA

8 - 13 febbraio teatro carignano *prima nazionale*

18 MILA GIORNI

Il pitone

24 - 27 febbraio cavallerizza reale - maneggio

DONNARUMMA ALL'ASSALTO

PRIMA GUERRA MONDIALE

15 - 20 marzo fonderie limone moncalieri

L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA
(o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)

18 - 19 marzo cavallerizza reale - maneggio

UNA CASA D'ALTRI

QUESTIONE MERIDIONALE

22 - 23 marzo cavallerizza reale - maneggio

SALVATORE, CACATICCHIU,
GAMBILONGHE E FERDINANDO

25 - 26 marzo cavallerizza reale - maneggio

IANCU, UN PAESE VUOL DIRE.

CITTÀ ITALIANE

30 - 31 marzo cavallerizza reale - maneggio

ANIMENERE

1 - 2 aprile cavallerizza reale - maneggio

ANAGRAMMA VIA ARTOM

documento teatrale

5 - 6 aprile cavallerizza reale - maneggio

QUI CITTÀ DI M.

8 - 9 aprile cavallerizza reale - maneggio

IL CONTAGIO

RISORGIMENTO

19 - 20 aprile cavallerizza reale - maneggio

SULL'ORDINE E IL DISORDINE DELL' EX
MACELLO PUBBLICO

(L'Estremo)

28 - 29 aprile cavallerizza reale - maneggio

PRO PATRIA

SECONDA GUERRA MONDIALE

17 - 18 maggio cavallerizza reale - maneggio

AGOSTO '44

la notte dei ponti

20 - 21 maggio cavallerizza reale - maneggio

MORSO DI LUNA NUOVA

PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

24 - 25 maggio cavallerizza reale - maneggio

GRAMSCI A TURI

27 - 28 maggio cavallerizza reale - maneggio

SOCIALISMO A PASSO DI VALZER

DOPOGUERRA

30 - 31 maggio cavallerizza reale - maneggio

RACCONTARE ROMA CITTÀ APERTA

17 - 23 giugno san pietro in vincoli

NORD OVEST

SPORT

8 - 9 novembre cavallerizza reale - maneggio

SO MUCH YOUNGER THAN TODAY.

UN VIAGGIO NELL'ITALIA DI GIGI MERONI

11 - 12 novembre cavallerizza reale - maneggio

NOTE DI UN CENTROMEDIANO

METHODISTA

MOVIMENTI MIGRATORI

15 - 20 novembre teatro gobetti

ITALOAMERICANA

18 - 19 novembre cavallerizza reale - maneggio

SONO INCAZZATO NERO

APPUNTAMENTO COLLATERALE

29 aprile teatro gobetti *ingresso libero*

FESTA GRANDE DI APRILE

FARE GLI ITALIANI TEATRO

IN COLLABORAZIONE CON IL
CIRCOLO DEI LETTORI, TORINO

circolo dei lettori sala grande

LAVORO E INDUSTRIA

10 febbraio ore 18.00

con Andrea Bajani, Cristina Nesi, Marco Revelli

PRIMA GUERRA MONDIALE

16 marzo ore 21.00

con Giuseppe Bertolucci, Antonio Gibelli,
Antonio Piovanelli

QUESTIONE MERIDIONALE

24 marzo ore 21.00

con Giovanni De Luna, Salvatore Lupo,
Francesco Niccolini

CITTÀ ITALIANE

31 marzo ore 21.00

con Mario Martone, Luca Rastello, Alfonso Santagata

7 aprile ore 21.00

con Sandro Portelli, Walter Siti

RISORGIMENTO

27 aprile ore 21.00

con Walter Barberis, Ascanio Celestini,
Enzo Moscato

SECONDA GUERRA MONDIALE

19 maggio ore 21.00

con Ugo Chiti, Giovanni De Luna, Giancarlo Sepe

PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

26 maggio ore 21.00

con Aldo Agosti, Antonio Tarantino

DOPOGUERRA

1 giugno ore 21.00

con Giaime Alonge, Gianluca Bottoni,
Donatella Musso, Beppe Rosso

SPORT

10 novembre ore 21.00

con Marco Peroni, Carlo Pestelli, Maurizio Crosetti

MOVIMENTI MIGRATORI

17 novembre ore 21.00

con Francesco Durante, Mario Martone,
Maddalena Tirabassi



FARE GLI ITALIANI. 150 ANNI DI STORIA NAZIONALE 17 marzo > 20 novembre

I protagonisti della mostra sono gli italiani, considerati di volta in volta nei loro aspetti di diversità, nella pluralità dei loro volti e delle loro tradizioni, ma anche in tutte quelle fasi che li hanno visti avvicinarsi e unirsi in un sentimento di comune appartenenza. *Fare gli Italiani - 150 anni di storia nazionale* raccontati in un grande allestimento multimediale di 10.000 mq che segue le tappe fondamentali della vicenda unitaria con due percorsi paralleli. Il primo è di tipo cronologico con una sequenza di date che richiamano gli avvenimenti più importanti della storia d'Italia e hanno segnato la vita degli italiani, mentre il secondo è costituito da 13 isole tematiche che riassumono i fenomeni sociali e culturali che hanno influito maggiormente sul profilo degli italiani. Un'esperienza da vivere tra grandi scenografie, filmati documentari, fondali emozionanti, busti parlanti di personaggi storici, oggetti originali.



Officine Grandi Riparazioni
Corso Castelfidardo, Torino

www.italia150.it

www.officinegrandiriparazioni.it

8 - 13 febbraio teatro carignano *prima nazionale*

18 MILA GIORNI

Il pitone

testo originale di *Andrea Bajani*
con *Giuseppe Battiston* e *Gianmaria Testa*
regia *Alfonso Santaqata*
disegno luci *Andrea Violato*
elementi scenici *Massimo Violato*
musiche originali *Gianmaria Testa*
Produzioni *Fuorivia*
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

8 - 9 - 11 - 12 febbraio ore 20.45
10 febbraio ore 19.30 / 13 febbraio ore 15.30

Riflessioni personali e epocali di un uomo che, dopo diciottomila giorni di vita, ovvero a cinquant'anni, perde il proprio lavoro e scopre come siano mutate radicalmente le prospettive e le aspettative sociali in Italia, da un'epoca in cui il lavoro era un diritto e un elemento fondante dell'umana dignità, al trionfo dell'odierno precariato, divenuto forma più o meno palese di ricatto sociale. Protagonisti di *18 mila giorni* Giuseppe Battiston, pluripremiato attore di cinema e teatro, insieme al cantautore Gianmaria Testa che comporrà brani inediti. Lo spettacolo si basa su un testo dello scrittore Andrea Bajani che spiega: «C'è stato un momento in cui ci siamo svegliati, e ci siamo resi conto che quello che prima avevamo non c'era più, si era volatilizzato. Si resta così, con un senso di tradimento che brucia. Perché quello che ferisce di più è il non essersi accorti di nulla, l'inganno di una mano che si infila, ti deruba, e poi se ne va via impunita. Ecco, io quando penso a che cosa è successo al lavoro in Italia, e dunque all'Italia, penso a quella stessa sensazione di tradimento».

10 febbraio ore 18.00 circolo dei lettori *sala grande*

INCONTRO

con *Andrea Bajani*,
Cristina Nesi,
Marco Revelli

24 - 27 febbraio cavallerizza reale *maneggio*

DONNARUMMA ALL'ASSALTO

di *Ottiero Ottieri*
nella riscrittura di *Domenico Castaldo*
e con il contributo di *Marco Bosonetto* e *Francesca Netto*
con *Domenico Castaldo*
supervisione al progetto *Francesca Netto*
scene e luci *Lucio Diana*
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore
Zona Teatro San Pietro in Vincioli

24 febbraio ore 19.30 / 25 - 26 febbraio ore 20.45
27 febbraio ore 15.30

Dell'utopia di Adriano Olivetti, del suo progetto di proporre la fabbrica come modello sociale rimane forte la testimonianza degli intellettuali che l'industriale volle con sé, per promuovere un nuovo sistema produttivo ma anche culturale. Tra questi c'era Ottiero Ottieri, autore di *Donnarumma all'assalto*. Italia del Sud, fine anni Cinquanta: un'azienda del Nord decide di aprire un nuovo stabilimento e per selezionare il personale si affida a un capo ufficio assunzioni, impegnato a vagliare, attraverso i nuovissimi metodi americani della psicotecnica, le capacità dei candidati. E mentre le pagine del diario del selezionatore raccontano l'arretratezza del meridione, la disperante disoccupazione, il baratro culturale che lo divide dal resto d'Italia, ai colloqui si presenta Donnarumma, epigono del sottoproletariato che rifiuta di sottostare ai metodi selettivi, pretende il lavoro non per le proprie capacità, ma per il fatto stesso di esistere, di essere vivo.

15 - 20 marzo fonderie limone moncalieri

L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA

(o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)

un'idea di Fabrizio Gifuni
da Carlo Emilio Gadda e William Shakespeare
con Fabrizio Gifuni
regia Giuseppe Bertolucci
disegno luci Cesare Accetta, Fabrizio Gifuni
Teatro delle Briciole Solares
Fondazione delle Arti

15 - 16 - 18 - 19 marzo ore 20.45
17 marzo ore 19.30 / 20 marzo ore 15.30

Fabrizio Gifuni, con questo lavoro premio UBU 2009 come miglior attore e per il miglior spettacolo, è un nome e un volto noto al pubblico teatrale e cinematografico (*La meglio gioventù*, *La ragazza del lago*, *Signorina Effe*). Dopo il fortunato *'Na specie di cadavere lunghissimo*, spettacolo che, attraverso la prosa di Pier Paolo Pasolini e Giorgio Somalvico, conduceva ad una riflessione teatrale sulle trasformazioni dell'Italia negli ultimi quarant'anni, Gifuni e Giuseppe Bertolucci tornano a lavorare insieme, questa volta sul mondo di Carlo Emilio Gadda, riflettendo ancora con intelligente ironia sul nostro presente. Alla base di questo testo, l'idea che l'ingegnere Gadda sia una sorta di Amleto novecentesco, consapevole della propria estraneità al mondo che lo circonda. I *Diari di guerra* e *di prigionia* sono la traccia per la prima parte dello spettacolo, saldo nel messaggio di condanna per tutti i conflitti. La forza della denuncia si amplifica con l'allegoria del potere e del sesso di *Eros e Priapo*, che ricorda amaramente agli spettatori tristi teatrini mediatici dei nostri giorni.



16 marzo ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Giuseppe Bertolucci,
Antonio Gibelli,
Antonio Piovanelli

18 - 19 marzo cavallerizza reale maneggio

UNA CASA D'ALTRI

di Giuseppe Bertolucci
liberamente tratto da Casa d'altri
di Silvio D'Arzo
con Antonio Piovanelli
regia Giuseppe Bertolucci
Teatro delle Briciole Solares
Fondazione delle Arti

ore 20.45

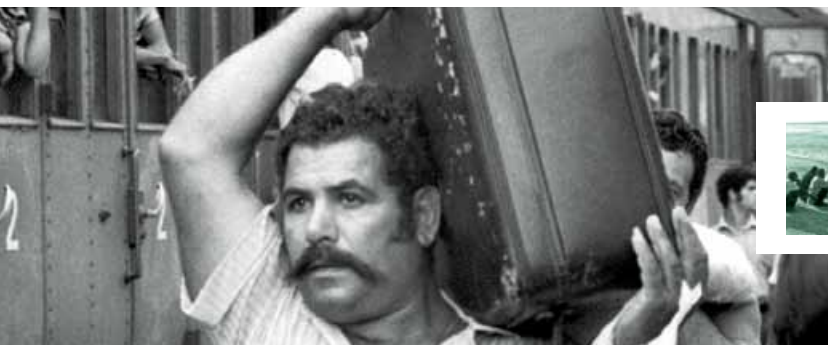
Un parroco di montagna, confinato in un paesino della provincia emiliana dove "appaiono strane anche le cose più ovvie", viene avvicinato da una donna anziana e sola al mondo, Zelinda, che passa le sue giornate a lavare i panni al fiume. A fronte di un'esistenza grama e vuota, la donna confessa la sua decisione di togliersi la vita e chiede un impossibile consenso al sacerdote interrogandolo sulla legittimità di derogare al veto della Chiesa. Ma l'uomo non saprà dare alla donna che una risposta convenzionale e inadeguata. Giuseppe Bertolucci e Antonio Piovanelli s'ispirano al romanzo *Casa d'altri* attraverso una «prospettiva di forte sottrazione: sottrarre la messa in scena alla teatralizzazione più ovvia e scontata nei luoghi deputati (i teatri cittadini) per restituire l'«evidente povertà dei mezzi», che caratterizza il racconto, la sua ambientazione e i suoi personaggi».

22 - 23 marzo cavallerizza reale maneggio

SALVATORE, CACATICCHIU, GAMBILONGHE E FERDINANDO

scritto e diretto da Francesco Suriano
con Alessandro Lombardo, Francesco Aiello
scene e costumi Rosalba Balsamo
luci Stefano Pari
Mysel/La Corte Ospitale
in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione
Armunia Festival Costa degli Etruschi
e la partecipazione dell'Associazione Baretti
residenza creativa al Teatro Petrella di Longiano

ore 20.45



Protagonista un agente segreto del Regno delle due Sicilie, Salvatore Saltalamacchia che, in un dialetto pungente, racconta gli avvenimenti del 1847 passati alla cronaca come "I moti di Gerace". Ma questo spettacolo, scrive Francesco Suriano autore e regista del testo, è anche un viaggio ricco di fascino che esplora le cantine e gli angoli più nascosti di Napoli, di Campania e Calabria «che appare popolata da guardie del palazzo reale talmente piccole da stare nella "sacchetta" dei pantaloni, da topi mostruosi, dal Re Ferdinando II, da uomini dalle gambe lunghissime capaci di attraversare l'Italia con poche falcate, da bambini che raccolgono sterco di mulo, che invece di parlare cantano e da calabresi che si rivoltano contro le autorità senza sapere nemmeno la ragione, perché se c'è una rivolta bisogna partecipare». Saltalamacchia, in un gioco delle parti, interpreterà i cinque martiri, Ferdinando II, il capo della polizia e altri personaggi che popolano questo frammento di storia che forse, ancora oggi, chiede delle risposte.

24 marzo ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Giovanni De Luna,
Salvatore Lupo,
Francesco Niccolini

25 - 26 marzo cavallerizza reale maneggio

IANCU, UN PAESE VUOL DIRE.

uno spettacolo di Koreja
progetto di Fabrizio Saccomanno
testo Francesco Niccolini e
Fabrizio Saccomanno
con Fabrizio Saccomanno
regia Salvatore Tramacere
scenografia Lucio Diana
Cantieri Teatrali Koreja

ore 20.45

Fabrizio ha otto anni e nel suo piccolo mondo della campagna salentina c'è proprio tutto: la gara a punti per fare il chierichetto a messa, il perfido mutilato della Grande Guerra, le sorelle nubili pazze, lo zio sacrestano, lo zio ex galeotto, la nonna che sa le storie di tutti. E poi ci sono gli amici, chi con la bicicletta e chi con il Garelli che va a Petrus Bonekamp. Alle spalle di questo piccolo mondo antico si affacciano i primi bagliori del mondo dei grandi e della televisione: lo sciopero della fame sdoganato da Pannella, Kabir Bedi nei panni di Sandokan, il primo televisore a colori nel bar Provenzano. E mentre i giorni girano lenti, animati dai personaggi di questo presepe domestico ecco la novità: Graziano Mesina, promosso da ladro di pecore a bandito comunista, si aggira per le campagne. E mentre le forze dell'ordine invadono il paese, il bandito Mesina come uno spirito impredibile viene avvistato da più parti, scatenando l'isteria collettiva.

30 - 31 marzo cavallerizza reale maneggio

ANIMENERE

di Alfonso Santagata
liberamente tratto da

Di questa vita menzognera di Giuseppe Montesano
con Alfonso Santagata, Antonio Alveario,
Chiara Di Stefano, Rossana Gay, Johnny Lodi,
Daria Panettieri, Massimiliano Poli
Compagnia Katzenmacher
con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Toscana / Comune di San Casciano Val di Pesa
collaborazione alla produzione
Armunia - Festival Costa degli Etruschi Punta Corsara -
Campania Festival

30 marzo ore 20.45 / 31 marzo ore 19.30

Liberamente tratto dal romanzo *Di questa vita menzognera* di Giuseppe Montesano, *Animenere* mette al centro della narrazione una famiglia dedita al malaffare così come all'utopia del benessere. Sono malviventi calcolatori e un po' filosofi i protagonisti della messinscena diretta da Alfonso Santagata, nei quali prevale l'elemento comico-umoristico e il grottesco: ragionano come capi di stato, prospettano soluzioni radicali per il popolo sminuito a pura massa. «Le Anime Nere si possono incontrare - scrive Santagata - ma subito spariscono. Sono come delle apparizioni, insicure, si nascondono, fino al giorno del loro "debutto" che può essere in un ufficio o in televisione, in un grande palazzo di governo, in un basso napoletano. Riempiono, svuotano, distruggono, costruiscono, si moltiplicano... Sono la maggioranza, prendono sempre la strada giusta e cavalcano il cavallo giusto al momento giusto; sanno cantare, sanno ballare, sanno recitare, se la situazione lo richiede si spogliano, non conoscono il sentimento della vergogna».



31 marzo ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Mario Martone,
Luca Rastello,
Alfonso Santagata

1 - 2 aprile cavallerizza reale maneggio

ANAGRAMMA
VIA ARTOM

Documento teatrale

testo di Gianni Stoppelli
con la collaborazione di Nicola Coppo
e con i contributi bibliografici di
Angelo Castrovilli e Carmelo Seminara
(Mirafiori la città oltre il Lingotto.
Storie di via Artom e dintorni)
diretto e interpretato da Gianni Stoppelli
contributi audiovisivi Piero Turra

ore 20.45

Chi vive a Torino sa bene cosa ha significato per la città via Artom: insieme a via Garrone e via Millelire questa strada è stata per quarant'anni il simbolo di una crescita urbanistica e sociale turbolenta, simbolo dell'esplosione demografica e di una sofferta marginalità, a partire dalla delibera del 1962, con la quale il Comune di Torino dispone un piano edilizio per la realizzazione di ottocento alloggi di edilizia popolare. *Anagramma via Artom* è la secca e urtante fotografia di una periferia di «migranti, contadini, reduci dalle lotte per l'occupazione delle terre, Uomini sconfitti dalla riforma agraria, forza lavoro mobile, pronta ad accorrere laddove chiamano le esigenze del grande capitale». Gianni Stoppelli dà vita e corpo a una storia personale che racconta di un quartiere popolato di ragazzi che varcano le mura del carcere minorile per passare di lì a poco alla malavita vera, a un destino di violenza dall'esito spesso scontato. E qualche volta, no.

5 - 6 aprile cavallerizza reale maneggio

QUI CITTÀ DI M.

di Piero Colaprico
con Arianna Scommegna
regia Serena Sinigaglia
A.T.I.R.

ore 20.45

Le grandi città cambiano, si evolvono e così trasformano anche le dinamiche della vita quotidiana imponendo all'attenzione dei media e dei singoli individui nuovi fatti e nuove contraddizioni: sono questi i temi di *Qui città di M.* lo spettacolo di Serena Sinigaglia tratto dalla *Trilogia della città di M.* di Piero Colaprico. Due spietati omicidi, un giallo da risolvere per la polizia. Sette personaggi, ognuno coinvolto per motivi diversi nella vicenda che si snoda per le vie di Milano. Debolezze, insicurezze, ma anche desiderio di andare avanti, di sopravvivere nella, ed alla, giungla metropolitana che emerge crudelmente nei personaggi della storia. Una riflessione aperta su una città che nel giro di quindici anni ha cambiato radicalmente volto.



7 aprile ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Sandro Portelli,
Walter Siti

8 - 9 aprile cavallerizza reale maneggio

IL CONTAGIO

uno spettacolo di Nuccio Siano
dal romanzo di Walter Siti
con Mariano Aprea, Tiziana Avarista, Lina Bernardi, Marina Biondi,
Michele Botrugno, Lucianna De Falco, Riccardo Floris,
Carmen Giardina, Fabio Gomiero, Mario Grossi, Anna Maria Loliva,
Federica Marchettini, Nuccio Siano, Maurizio Tesei

regia Nuccio Siano
costumi Thomas Cannon
luci Luca Santini
musiche Radiohead
Associazione Culturale Musicale Beat 72
Associazione Culturale Porta Nova

ore 20.45

Di Walter Siti i colleghi scrittori dicono che uno tra i pochi grandi autori che l'Italia può vantare con l'estero. *Il contagio*, successo editoriale del 2008, è un romanzo crudo e immediato, nel quale l'occhio dell'autore si muove con abilità chirurgica nel descrivere gli italiani del nostro tempo. Al centro della storia, così come nella versione teatrale, c'è la moderna periferia romana, quelle "borgate" che stanno ormai trasformandosi in un'indifferenziata poltiglia urbana. Borgate lontane anni luce dai romanzi e dagli articoli di Pasolini, omologate a una cultura che propone schemi mentali e modelli che riproducono nella versione ancora più sguaiata il bailamme televisivo. Metafora del mondo intero, perché mentre i sobborghi si adeguano progressivamente ai valori borghesi, la borghesia fa proprie le loro caratteristiche: legge della giungla, sogni di lusso impossibile, diffidenza reciproca, assenza di futuro.

19 - 20 aprile cavallerizza reale *maneggio*

SULL'ORDINE E IL DISORDINE DELL'EX MACELLO PUBBLICO (L'Estremo)

*Periplo metafisico-poetico sul cosiddetto
"reale" o "storico" della Rivoluzione,
a partire (o a ritornare) da quella Giacobina del 1799 a Napoli
ideato e diretto da Enzo Moscato
Compagnia Teatrale Enzo Moscato*

ore 20.45



Napoli: rivoluzione del 1799 e nascita della Repubblica Napoletana, nello stile di Enzo Moscato. Ci sono soffi, sospensioni e ambiguità raccontate attraverso motivi e cantilene che ci consentono di portar fuori dalla sala gli aneddoti raccontati. «Dall'enumerazione minuziosa - scrive la compagnia - delle moltissime (e talora sconosciute) vittime della Reazione e del Terrore Sanfedista, alla registrazione, cinica e repellente, per bocca del boia d'ufficio dei Borboni, Tommaso Paradiso (!), dei fiorini e dei ducati che necessitarono all'espletamento della sanguinosa mattanza dei Repubblicani; dall'irruzione di frammenti di forte "fiction" drammaturgica, che gioca con l'esteriorità dei corpi, alla ricostruzione, tutta interiore, dello stato d'animo dei condannati, nell'"estremo" del loro generoso dono di vita ad un'idea, anzi: all'Idea - quella, di continuo ritornante e di continuo sconfitta, della libertà e della dignità dell'uomo nella Storia».

27 aprile ore 21.00 circolo dei lettori *sala grande*



INCONTRO con Walter Barberis, Ascanio Celestini, Enzo Moscato

28 - 29 aprile cavallerizza reale *maneggio*

PRO PATRIA

*un progetto di Ascanio Celestini
Fabbrica srl*

28 aprile ore 19.30 / 29 aprile ore 20.45

Sul teatro di Ascanio Celestini si è detto molto, ogni suo debutto è salutato come un vero evento. Del suo nuovo lavoro scrive: «il progetto si chiama *Pro Patria*. È una storia incentrata sulla vicenda della Repubblica Romana del 1849, il momento in cui si realizza il risorgimento repubblicano, quello del suffragio universale (maschile) e dei beni ecclesiastici riconsegnati al popolo. È il risorgimento di Mazzini che è stato un vero intellettuale europeo». Protagonisti di questa breve stagione di libertà sono Carlo Armellini, Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi, Giuseppe Garibaldi, Goffredo Mameli, per un racconto teatrale che vuole ricucire i fili della storia del nostro paese, ritrovando quella scintilla intellettuale e politica che ha dato vita a un'esperienza lunga e dolorosa, un percorso che ha coinvolto uomini e donne uniti da un grande ideale: fare l'Italia.

17 - 18 maggio cavallerizza reale *maneggio*

AGOSTO '44

la notte dei ponti

uno spettacolo scritto da Ugo Chiti con Massimo Salvianti
con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,
Massimo Salvianti, Lucia Socci
ideazione dello spazio e regia Ugo Chiti
costumi Giuliana Colzi
luci Marco Messeri

Arca Azzurra Teatro in collaborazione con La Ribalta - Centro Studi
Enrico Maria Salerno / Regione Toscana / Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali/Comune di San Casciano Val di Pesa
con il contributo del Festival Benevento Città Spettacolo XXX Edizione
e del Comune di Firenze

ore 20.45



Ugo Chiti e Massimo Salvianti portano in scena la memoria e l'orgoglio di un popolo, quello di Firenze che nell'estate del 1944 combatté in prima linea per liberarsi dall'occupazione nazifascista, senza attendere l'arrivo degli alleati Americani. Al centro della narrazione la notte in cui i Tedeschi fecero saltare tutti i ponti di Firenze, risparmiando solo il Ponte Vecchio, per ostacolare l'avanzata degli Alleati. In uno stile ormai inconfondibile, Chiti sceglie di scandire la narrazione alternando testimonianze e storie che trasformano la cronaca dei fatti in una racconto a metà strada tra l'epico e il popolare: Gina e Giovanna cercano delle candele per farsi luce nel buio del coprifuoco, Galliano, partigiano, accorre dalle campagne e piange per il male che è stato fatto alla sua amata città. Una civile e intensa rappresentazione che fa pensare, ricordare, riflettere, attenta alla verità storica degli accadimenti, ma anche piena di sincera passione e tenerezza verso le vicende individuali di quel terribile agosto di sessant'anni fa...

19 maggio ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Ugo Chiti,
Giovanni De Luna,
Giancarlo Sepe

20 - 21 maggio cavallerizza reale *maneggio*

MORSO DI LUNA NUOVA

di Erri De Luca
con (in ordine alfabetico) Giovanni Esposito, Antonio Marfella,
Luna Romani, Antonella Romano, Giampiero Schiano,
Antonio Spadaro, Simone Spirito, Pino Tuffillaro
regia Giancarlo Sepe
scene e costumi Bruno Buonincontri
musiche a cura di Harmonia Team
con la collaborazione di Davide Mastrogiovanni
disegno luci Rocco Giordano
Gli Ipocriti

ore 20.45

Scritto da Erri De Luca *Morso di luna nuova* si svolge a Napoli nel 1943. Il fascismo è appena caduto e le truppe americane sono sbarcate in Sicilia. In un rifugio antiaereo otto persone condividono il terrore. Nelle loro voci si riflette il clima di un intero paese e di una guerra che non accenna a finire. Sanno che gli americani arriveranno a liberarli e intendono fare qualcosa per salvare Napoli dai Tedeschi. «Alla lettura del testo di De Luca - scrive il regista Giancarlo Sepe - ho avuto come il presentimento che la storia della mia famiglia trovasse in quelle parole, nelle situazioni raccontate, il naturale proseguimento di percorso». La macchina della storia con la esse maiuscola, si chiude sulle singole vite, ma nonostante ciò sono sussulti in cui le singole esistenze spezzano la camicia di forza e inventano la libertà.

24 - 25 maggio cavallerizza reale maneggio

GRAMSCI A TURI

testo Antonio Tarantino
 con Michele Maccagno, Pasquale Di Filippo, Gianluigi Fogacci,
 Melania Giglio, Marco Bonadei
 regia Daniele Salvo
 scene e costumi Gianluca Sbicca
 musiche originali Marco Podda
 elaborazione immagini video Indyca, Torino
 Napoli Teatro Festival Italia
 Fahrenheit 451 Teatro
ore 20.45

Turi è la località barese dove Antonio Gramsci, fondatore nel 1921 del Partito Comunista Italiano, venne confinato a partire dal 1928. Antonio Tarantino scrive un omaggio scenico al grande statista senza scivolare nel pietismo: con ben ventisei personaggi lo scrittore torinese anima un carosello verbale fatto di esagerazioni e nonsense che suscitano un effetto comico esplosivo. Spunta l'affresco di una triste Italicetta, pusillanime, dominata da interessi personali, smanie di potere, violenza e indifferenza. La prigionia di Gramsci, recluso in una squallida cella, abbandonato da tutti e deriso da uomini disgraziati, è raccontata con humour pungente e amaro. Tutti coloro che sono in scena sono testimoni ma soprattutto vogliono raccontare la loro versione dei suoi ultimi anni, e nel fare questo deformano, storpiano e fanno violenza alla realtà, a partire dagli sproloqui di opposte correnti politiche.



26 maggio ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Aldo Agosti,
 Antonio Tarantino

27 - 28 maggio cavallerizza reale maneggio

SOCIALISMO
A PASSO
DI VALZER

a partire dal libro Socialismo a passo di Valzer - Storia dei violinisti
 braccianti di Santa Vittoria di Carmelo Mario Lanzafame
 drammaturgia Giuseppe Di Leva
 con Silvio Castiglioni, Sara Donzelli
 coro e musicisti da definire
 regia Giorgio Zorcu
 luci Marcello d'Agostino
 Accademia Amiata Mutamenti
 con il sostegno della Corte Ospitale di Rubiera e il contributo della Regione Toscana

ore 20.45

Cosa hanno a che fare il Risorgimento e il Liscio? La Bassa Reggiana, prima di tutto, una terra sanguigna e vitale, dove a Santa Vittoria, tra la fine della dominazione austriaca e l'unificazione dell'Italia, nascono il ballo liscio, da gruppi di violinisti braccianti, e le prime forme di cooperativa, avvisaglia del futuro movimento socialista. Quasi un blues del Nord, il Liscio diventa presto la colonna sonora del socialismo, che si diffonde nelle campagne insieme alla musica del proletariato. I balli tradizionali in Romagna erano di antica origine popolare e non prevedevano il contatto tra ballerini. Il Valzer, ma anche Mazurca e Polka, sono autentiche rivoluzioni del costume, che la Chiesa bolla come "insano vizio" che induce i ballerini al peccato. *Socialismo a passo di Valzer* dipinge l'affresco di un popolo che lavora, lotta, si diverte, per il quale la nuova musica e i nuovi balli di coppia diventano l'espressione della voglia collettiva di avere un corpo civile e politico nella società.

30 - 31 maggio cavallerizza reale *maneggio*

RACCONTARE ROMA CITTÀ APERTA

con Alessia Olivetti
con la partecipazione di Flavio Arcangeli
uno spettacolo ideato e diretto da Gianluca Bottoni
Associazione G.B. Studio

ore 20.45

Una narrazione nella narrazione, questo è *Raccontare Roma Città Aperta* di Gianluca Bottoni. Una giovane donna ripercorre alcuni momenti salienti del capolavoro di Rossellini, recitando brani dei dialoghi originali e curiosando tra gli aneddoti che lo hanno accompagnato durante la realizzazione. Una storia vera, che raccontava sempre la nonna, costumista del film, ma che alla protagonista era sempre apparsa come irreali. E che ora propone a coloro che le siedono davanti cercando un confronto su tutte quelle domande che le vengono spontanee ogni volta che ripensa a quella storia. «*Raccontare Roma Città Aperta* è un'occasione per pensare immersi nella storia di un film, che è esso stesso diventato storia e ha trasmesso a milioni di uomini e di donne il valore della libertà e il senso della democrazia».



1 giugno ore 21.00 circolo dei lettori *sala grande*



INCONTRO

con Giaime Alonge,
Gianluca Bottoni,
Donatella Musso,
Beppe Rosso

17 - 23 giugno san pietro in vincoli

NORD OVEST

di Donatella Musso
cast in via di definizione
regia Beppe Rosso
movimenti scenici Ornella Balestra
ACTI - Teatri Indipendenti
Festival delle Colline Torinesi

17- 18 - 20 - 21 - 22 giugno ore 20.45
19 giugno ore 15.30 / 23 giugno ore 19.30

fuori abbonamento

Nord Ovest, ovvero sei testi per raccontare una fetta d'Italia e per ripercorrere un arco temporale che dalla fine degli anni Cinquanta si innesta nei plumbei anni Settanta. Nel cuore del racconto il boom economico italiano, quel momento di euforia generale e di grandi entusiasmi che sigla la definitiva frattura tra città e campagna, tra industria e retaggio contadino. Beppe Rosso ha coltivato con passione la capacità di raccontare storie della nostra terra, storie di uomini e donne che si confrontano con le trasformazioni della società, del mondo del lavoro, della vita quotidiana. Attraverso le vicende di una famiglia contadina *Nord Ovest* racconta un paesaggio in evoluzione: un mondo che si sta sradicando alla ricerca di un altrove che stenta a decifrare e proprio per questo accumula nel proprio ventre una violenza antica, una rivendicazione tragica che ancora oggi non è estinta. L'allestimento, interpretando l'andamento dei testi, è concepito come un percorso a stazioni, ispirato alla sacra rappresentazione.

8 - 9 novembre cavallerizza reale *maneggio*

SO MUCH YOUNGER THAN TODAY. UN VIAGGIO NELL'ITALIA DI GIGI MERONI

testo di Marco Peroni
con Mario Congiu (voci e chitarre), Marco Peroni (voce narrante)
e Mao (voci e chitarre)

performance pittorica Riccardo Cecchetti
regia Mario Congiu, Marco Peroni e Mao
scelte musicali e arrangiamenti Mario Congiu e Mao
Le Voci del Tempo

ore 20.45



10 novembre ore 21.00 circolo dei lettori *sala grande*



INCONTRO

con Marco Peroni,
Carlo Pestelli,
Maurizio Crosetti

11 - 12 novembre cavallerizza reale *maneggio*

NOTE DI UN CENTROMEDIANO METODISTA

testo di Carlo Pestelli
(liberamente ispirato agli scritti sportivi di Luciano Bianciardi)
con Carlo Pestelli, Alex Gariazzo, Marco Gentile, Riccardo Lombardo
regia Carlo Pestelli e Riccardo Lombardo

scelte musicali e arrangiamenti Carlo Pestelli,
Alex Gariazzo, Marco Gentile
Associazione Pubblico-08

ore 20.45

Sul finire dei '60 l'Italia è sempre più un paese con la testa nel pallone, da Nord a Sud, isole comprese (il Cagliari è campione d'Italia nel 1970). I calciatori, assurti a status symbol, partecipano a inaugurazioni di autostrade e di quartieri popolari e rispetto ai colleghi di vent'anni prima guadagnano cifre-ingaggio da capogiro. A Milano, nella redazione di un settimanale d'attualità, il giovane giornalista-musicista Aldo ha un colloquio con l'accigliato caporedattore. Aldo vorrebbe scrivere di musica e teatro di prosa, ma è costretto a occuparsi di gioco a zona, calcio totale e fuori gioco e le prime prove sono un fallimento penoso... Il momento di riscatto esistenziale è la sera, quando furtivamente si trova con i due amici musicisti per le prove di uno spettacolo che forse non vedrà mai la luce.

15 - 20 novembre teatro gobetti

ITALOAMERICANA

di Francesco Durante
drammaturgia di Francesco Durante,
Davide Livermore, Gabriella Bordin
con Sax Nicosia, Ariella Reggio
regia Davide Livermore

musiche Andrea Chenna, video D-Wok, costumi Clara Mennonna
Associazione Baretti / Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Alma Teatro / Teatro La Contrada Trieste
Festival delle Colline Torinesi

15 - 16 - 18 - 19 novembre ore 20.45
17 novembre ore 19.30 / 20 novembre ore 15.30

Pueblo, Colorado. Un carcere di inizio Novecento, e in una delle sue celle un uomo, Bernardino Ciambelli, il maggiore scrittore italoamericano, autore di fluviali romanzi venduti nelle "Little Italies" d'America. È lui che ha raccontato in diretta l'esperienza dei migranti italiani, che li ha ritratti nel difficile momento della prima ambientazione, che li ha seguiti mentre connazionali senza scrupoli li sfruttavano in tutti i modi possibili... Ed è anche quello che ha descritto la nascita della modernità nelle metropoli Usa. *Italoamericana* è uno spettacolo sulla precarietà che oggi riguarda milioni di persone in tutto il mondo. Gli attori canteranno storie con una recitazione cruda, unita ad una musicalità che restituisce al pubblico quell'universo sonoro dove le esperienze della monodia folklorica, dell'Opera e della canzone italiana si fondono nella neo cultura americana, per evocare la poesia struggente dei migranti italiani.



17 novembre ore 21.00 circolo dei lettori sala grande



INCONTRO

con Francesco Durante,
Mario Martone,
Maddalena Tirabassi

18 - 19 novembre cavallerizza reale maneggio

SONO INCAZZATO NERO

di Berte Bakary
con Endurance Aiwekhoe, Berte Bakary, Ibrahim Cisse,
Mamadou Lamine Dabo, Ehi David Agho, Oumar Diallo, Modou Dione,
Mamadou Diop, Djiby Mbengue, Mouhamadou Mbengue,
Alioune Moussa Mbodj, Amadou Lamine Mbodj

regia Koji Miyazaki
elaborazioni sonore Gilberto Richiero
costumi Luciana Bodda, Rinuccia Burzio e Margi Mordenti
ambiente, luci Koji Miyazaki
Progetto Cantoregi
con il patrocinio della Fondazione del Teatro Stabile di Torino

ore 20.45

Progetto Cantoregi porta in scena a Torino *Sono incazzato nero*, il cui tema centrale, nello stile inconfondibile della compagnia, è la difficoltà di integrazione degli immigrati e i problemi che quotidianamente si trovano ad affrontare in Italia. Diretto da Koji Miyazaki lo spettacolo è stato scritto da Berte Bakary, uno degli straordinari attori-carcerati de *La soglia*, spettacolo che ha reso famoso il laboratorio teatrale del carcere di Saluzzo. «In questi ultimi dieci anni - scrive Bakery -, si è andata via via creando una sorta di diffidenza nei confronti degli stranieri e, ogni giorno, siamo vittime di pregiudizi e discriminazioni sociali. Non va inoltre dimenticato il repentino cambiamento di leggi che regolano la nostra permanenza, nei confronti delle quali è pressoché impossibile stare al passo».

29 aprile teatro gobetti

FESTA GRANDE DI APRILE

di Franco Antonicelli
riduzione e adattamento Gian Franco Berti e Silvia Bertolotti
messa in scena Teatro Otello
regia Gianfranco Frelli
cantano Gli Onafiffetti
Centro Studi Piero Calamandrei
con il contributo della Città di Jesi - Assessorato alla Cultura

ore 20.45
ingresso libero

La *Festa grande di aprile* è quella della Liberazione, un anniversario che anno dopo anno si allontana da quel 25 aprile 1945 che ha sancito l'inizio di una nuova vita per il nostro Paese. *Festa grande di aprile* è il titolo del testo teatrale con cui Franco Antonicelli, singolare figura di scrittore, fotografo, giornalista, partigiano, ripercorre le vicende italiane dal 1924 al 1945, dai giorni del delitto Matteotti alla Resistenza e alla Liberazione, di cui Antonicelli fu protagonista come presidente del CLN Piemonte. Tra i testi drammatici più importanti sulla nostra Resistenza, *Festa grande di aprile* è un accorato invito a partecipare, in modo collettivo e consapevole, a questa rappresentazione popolare della nostra storia, fatta di uomini e donne, ma anche di canti e musiche del periodo, eseguiti dal vivo in scena.



Le collaborazioni

Il Circolo dei Lettori rinnova la felice collaborazione con il Teatro Stabile di Torino in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Nelle splendide sale di Palazzo Graneri della Rocca, che hanno visto sfilare molti dei personaggi che fecero il Paese a partire da Cavour, si svolge un importante calendario di incontri. Un percorso tracciato su grandi temi per riflettere e approfondire i passaggi storici fondamentali e soprattutto per sentire e ricordare il senso dell'Italia e dell'essere italiani. (www.circololettori.it)



I possessori dei biglietti di *Fare gli Italiani Teatro* hanno diritto al biglietto ridotto per la mostra *Fare gli Italiani*, per gli spettacoli del Festival delle Colline Torinesi, per la mostra e gli incontri di *Turin-Earth Città e nuove migrazioni* al Museo Diffuso della Resistenza. I tesserati del Circolo dei Lettori e i possessori dei biglietti del Festival delle Colline Torinesi, della mostra *Fare gli Italiani*, della mostra *Turin-Earth* hanno diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli *Fare gli Italiani Teatro*.

Dal 1999 il Teatro Stabile collabora al Festival delle Colline Torinesi mettendo a disposizione i propri spazi di spettacolo e la dotazione tecnica, ma anche con la condivisione di progetti artistici. Per Italia 150 due rassegne, una del TST ed una del Festival, si incrociano. La prima dedicata a temi della storia patria, la seconda alle lingue regionali nel teatro di ricerca italiano. Un artista e un'autrice piemontesi, Beppe Rosso e Donatella Musso, hanno favorito questa attenzione incrociata. (www.festivaldellecolline.it)



Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà
Nella costruzione dell'Italia e degli Italiani, Torino ha giocato un ruolo importante. È cresciuta grazie all'afflusso di nuovi cittadini che le hanno offerto capacità di lavoro e di ingegno: oggi Turin, come dicono i piemontesi, dialoga con Earth, il mondo. Come in una passeggiata virtuale con Google Earth, la mostra *Turin-Earth. Città e nuove migrazioni* (23 marzo-27 novembre 2011) propone un percorso di avvicinamento progressivo, dal territorio alle storie di vita delle singole persone. (www.museodiffusotorino.it)



Abbonamenti

Fare gli Italiani Teatro LARGE - 10 a scelta su 22 in biglietteria €100,00 - on-line €90,00

Fare gli Italiani Teatro MEDIUM - 7 a scelta su 22 in biglietteria €77,00 - on-line €63,00

Fare gli Italiani Teatro SMALL - 5 a scelta su 22 in biglietteria €60,00 - on-line €50,00

Biglietti

Teatro Carignano - Intero €29,00 - ridotto €26,00 (under 18 - over 60)*

ridotto riservato ai gruppi organizzati dall'Ufficio Promozione e agli abbonati Teatro Stabile Torino €23,00

Fonderie Limone di Moncalieri - Intero €22,00 - ridotto €19,00 (under 18 - over 60)*,

ridotto riservato ai gruppi organizzati dall'Ufficio Promozione e agli abbonati Teatro Stabile Torino €15,00

Teatro Gobetti / Cavallerizza Reale Maneggio / San Pietro in Vincoli - Intero €16,00 - ridotto €13,00

In vendita dal 4 febbraio 2011 presso:

Biglietteria Teatro Regio / Teatro Stabile

piazza Castello 215, da martedì a venerdì orario 10.30 - 18.00 sabato 10.30 - 16.00

presso le biglietterie dei teatri, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Biglietteria on-line - www.teatrostabiletorino.it

INFOPIEMONTE piazza Castello 165 - Torino.

Solo vendita singoli biglietti - orario continuato tutti i giorni 10.00 - 18.00

Vendita telefonica - solo vendita singoli biglietti orario 24/24 - *89.24.24 Pronto PagineGialle®*

Servizio a carattere sociale ed Informativo di Seat Pagine Gialle. Costo da fisso 0,026 al secondo più 0,36 alla risposta (IVA incl.). Costo da mobile in funzione del gestore. Info e costi www.892424.it

*All'ingresso in teatro potrà essere richiesta l'esibizione del documento che dà diritto alla riduzione. Eventuali irregolarità comporteranno il pagamento della differenza.

I luoghi

Cavallerizza Reale Maneggio, via Verdi 9 Torino - Circolo dei Lettori, via Bogino 9 Torino

Fonderie Limone Moncalieri, via Eduardo De Filippo Moncalieri - San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28 Torino

Teatro Carignano, piazza Carignano 6 Torino - Teatro Gobetti, via Rossini 8 Torino

teatrostabiletorino.it

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Presidente
Evelina Christillin

Consiglio d'Amministrazione
Evelina Christillin (Presidente)
Agostino Gatti (Vicepresidente)
Güido Davico Bonino, Mario Fatibene
Gabriella Geromin, Franca Pastore Trossello

Segretario del CdA e Direttore Organizzativo
Filippo Fonsatti

Consiglio degli Aderenti
della Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Città di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT

Direttore
Mario Martone

Collegio dei Revisori dei Conti
Paolo Ferrero (Presidente)
Domenico Morabito
Anna Paschero

Socio Sostenitore
Città di Moncalieri
con il sostegno del
Ministero per i Beni e le
Attività culturali

FIAT
GROUP

Immagine di copertina di Franco Bellomo

foto tratta da *Noi credevamo* di Mario Martone (Italia/Francia, 2010, 35mm, 204') una produzione Palomar in collaborazione con Feltrinelli, RAI CINEMA, RAI FICTION con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Cinema in coproduzione con LES FILM D'ICI con la partecipazione di ARTE France, prodotto da Carlo degli Esposti, Conchita Airolodi, Giorgio Magliulo, con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte, il contributo del Comitato Italia 150 in collaborazione con Regione Piemonte, 67° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010 - in concorso

Progetto grafico e comunicazione arke
Stampa print time
Chiuso il 17 gennaio 2011
Programma suscettibile di variazioni



TORINO, MARZO | NOVEMBRE 2011

www.italia150.it

Si apre il sipario sulla più grande stagione di eventi della storia d'Italia

Storia | Futuro | Arte | Moda | Gusto | Giardini

A Torino e in Piemonte dal 17 marzo al 20 novembre 2011

Informazioni e prenotazioni +39 011.4992333

Torino, prima capitale, organizza per il 150° anniversario dell'Unità nazionale
un grande appuntamento: "Esperienza Italia".

Da marzo a novembre, grandi mostre, eventi ed iniziative si susseguiranno in due luoghi straordinari.

OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI L'OFFICINA DELL'ITALIA

FARE GLI ITALIANI 150 anni di storia nazionale.

Dal 17 marzo al 20 novembre 2011

STAZIONE FUTURO Qui si rifà l'Italia.

Dal 17 marzo al 20 novembre 2011

IL FUTURO NELLE MANI Artieri Domani.

Dal 17 marzo al 20 novembre 2011

SPAZIO SCUOLE Laboratori didattici.

Dal 17 marzo al 20 novembre 2011

LA VENARIA REALE LA REGGIA D'ITALIA

LA BELLA ITALIA Arte e identità delle città capitali.

Dal 19 marzo all'11 settembre 2011 Scuderie Juvvariane

POTAGER ROYAL Orti e frutteti nei Giardini della Reggia.

Dal 16 aprile 2011 Giardini

ALTA MODA IN ITALIA 150 anni di eleganza dall'Unità ad oggi.

Dal 23 luglio all'11 dicembre 2011 Sale delle Arti

LEONARDO Il genio, il mito.

Dal 22 ottobre 2011 all'8 gennaio 2012 Scuderie Juvvariane

Ma nei mesi dei festeggiamenti saranno tantissime le occasioni da vivere insieme a Torino e in Piemonte:
concerti, eventi, spettacoli e manifestazioni sportive.

Un appuntamento a cui nessuno dovrà mancare e che nessuno potrà dimenticare, perché esserci è un'altra storia.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



UN'ENERGIA NUOVA CHE ATTRAVERSA L'ITALIA

IREN è una delle più importanti e dinamiche multiutility italiane. È attiva nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per teleriscaldamento, del gas, dei servizi idrici integrati, dell'ambiente e dei servizi per le pubbliche amministrazioni.

Sviluppo sostenibile, efficienza energetica, qualità e affidabilità dei servizi, soddisfazione dei clienti, innovazione tecnologica, sono alcuni dei valori che ispirano l'azione quotidiana di IREN, attenta anche allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera.

Il Gruppo IREN è primo operatore nazionale nel teleriscaldamento per volumetria allacciata, terzo nel settore idrico integrato per metri cubi gestiti, terzo nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali e sesto per energia elettrica venduta.

**acqua, ambiente, energia, gas,
teleriscaldamento e servizi tecnologici**

15.000.000.000 di chilowattora di energia elettrica venduta;
3.466.000.000 di metri cubi di gas venduto; 192.000.000 di metri cubi di acqua venduta; 63.000.000 di metri cubi teleriscaldati.

gruppoiren.it